



Anna Maria Fenoggio

Anna Maria Fenoggio non ha mai esitato di fronte l'evenienza di lasciare l'Alberti

Anna Maria Fenoggio è stata alle dipendenze del Centro Latte Alberti dal 1959, quando l'azienda era ancora in via Foce, fino al 1991. Si occupava in particolare di contabilità dei clienti e gestione della cassa. Spiega Anna Maria:

"Per la verità io ero entrata in Alberti alla ricerca di un lavoro provvisorio, in attesa dei risultati di un concorso che avevo fatto per diventare maestra di ruolo. Il concorso non lo vinsi al primo colpo, ma fui inserita in graduatoria. Soltanto che quando ne ebbi l'opportunità, non mi sentii più di abbandonare la Alberti e soprattutto Sciù Giacomo. Oggi è Cavaliere del Lavoro, ma io gli ho quasi sempre parlato in dialetto e per me è sempre stato Sciù Giacomo. Un uomo speciale, che aveva ed ha sempre avuto un grande intuito per la scelta dei collaboratori e sapeva come tenere legate a sé le persone che riteneva valide e meritevoli. Tanto è vero che anche ora, che sono ormai in pensione, spesso lo vado a trovare oppure ci sentiamo al telefono. È sempre stato un decisionista, ma prima di prendere le decisioni ha sempre chiesto il parere di tutti i suoi collaboratori. Mi ricordo che al mattino quando arrivava, prima di entrare in ufficio passava a salutarci tutti e scambiava alcune parole con noi. Se una telefonata gli impediva di farlo subito, appena gli era possibile tornava indietro. C'è sempre stato un grande dialogo con Giacomo Alberti. Sia quando eravamo soltanto tre dipendenti, che quando la famiglia è cresciuta."

Ricorda ancora Anna Maria Fenoggio:

"L'azienda ha sempre puntato sull'innovazione e sulla tecnologia. Credo sia stata fra le prime a inserire il circuito chiuso per il latte, per garantire il massimo dell'igiene. Ma anche negli uffici il discorso era lo stesso. Cambiavamo calcolatori e macchine contabili e dovevamo sempre tenerci aggiornati. Soprattutto io, che non avrei mai pensato di fare la contabile. Mi sento una maestra mancata, ma non ho rimpianti. Avendo avuto a fianco un uomo come Giacomo Alberti non posso averne."